“ Il Gigante nella montagna “

50 anni fa un bimbo di 3 anni residente a Borgo Maggiore in Via Ordelaffi, dal terrazzo dei suoi genitori si accorse che nella montagna c’era un volto gigantesco e, nella sua testolina, ha da subito pensato che quello era il “Gigante della montagna”

Il gigante pareva scrutare l’orizzonte come un guardiano ( essendo girato con il volto verso il mare ) e alla sua sinistra appariva un cavallo.

I lineamenti del gigante apparivano veramente incredibili. La roccia che dava forma al capo, alla fronte, al naso, allo zigomo sinistro, alla parte sopra al labbro superiore e al mento e gli alberi che davano invece forma alla narice, ai baffi, alle labbra, alla barba , ad un mono ciglio molto grande ed ai capelli.

Con il passare degli anni quel bambino cresceva e continuava a guardare il suo gigante nella montagna e a maturare l’idea che fosse stato scolpito da San Marino in persona, essendo il Santo un provetto scultore e che, il Santo stesso lo avesse lasciato alla Repubblica proprio come guardiano per proteggerla da eventuali nemici o pericoli.

Quello che appariva ancora più strano ma nello stesso tempo logico a quel bambino, era che spostandosi di angolazione, il Gigante della Montagna scompariva ed era quindi come se fosse volutamente nascosto agli eventuali nemici o aggressori.

Al bambino ,oramai diventato ragazzo, il gigante appariva anche burbero e il suo sguardo sembrava ammonire: Attenzione perché chi avesse cattive intenzioni nei confronti dell’antica Terra della Libertà dovrà vedersela con me !!!

Il ragazzo ,oramai diventato uomo, pensava anche che forse in realtà il monte potesse chiamarsi Titano proprio perché nella montagna stessa c’era un Gigante. Un Titano, appunto.

Quel bambino di tre anni, diventato ragazzo e poi uomo oggi cinquantatreenne si chiama Emanuele Rastelli ed è un Compositore ,Concertista e Didatta famoso a livello internazionale, avendo peraltro vinto svariate volte i mondiali di fisarmonica e portando il nome di San Marino ai massimi livelli Culturali internazionali attraverso le sue innumerevoli performances e i testi didattici da lui scritti.

Il Gigante è visibile da tutta la Repubblica ma solo su una linea che, per intenderci, va dal Gigante stesso alla abitazione di Emanuele Rastelli, alla zona della sociale di Valdragone, alla mensa di tavolucci e via via scendendo in linea tutto il territorio sammarinese.

Forse non è un caso che Emanuele sia nato proprio nella abitazione da cui si vede benissimo il Gigante, perché, si sa che la sensibilità di un musicista e lo spirito di osservazione di chi possiede determinati talenti sono particolarmente sviluppati.

D’altra parte se pensiamo che in oltre 1.700 anni dalla fondazione della Repubblica nessuno si è mai accorto di questa cosa, forse era proprio lui il predestinato a parlarne un giorno al proprio paese ed al mondo intero.

Emanuele ,dopo ben 50 anni dal giorno in cui lo ha scoperto, visto che mai da nessuno aveva sentito far cenno a questo incredibile monumento naturale, ha deciso di fare qualche foto e di contattare gli organi di informazione e le Segreterie Di Stato Al Territorio e al Turismo perché tutti i Sammarinesi potessero sapere di questa meraviglia e poterla ammirare.

Sarà sicuramente di grande interesse culturale, naturalistico e turistico perché Emanuele ha girato il mondo per fare concerti ma, mai e poi mai ha visto qualcosa del genere, in nessuno dei 5 continenti.